

Cerca!

CONTENUTI

- ▶ INTERVENTI
- ▶ RECENSIONI
- ▶ CONTROINFORMAZIONE
- ▶ INTERVISTE
- ▶ TESTI
- ▶ ROMANZI A PUNTATE
- ▶ CINEMA
- ▶ SPECIALI
- ▶ SCHEGGE TAGLIENTI
- ▶ SEGNALAZIONI
- ▶ NEW ITALIAN EPIC
- ▶ AMERICA LATINA

ULTIME NOVITÀ

Interventi

NEW MEDIEVAL THRILLER, ROMANZO POPOLARE ALLA DERIVA DEI GENERI?

di Marcello Simoni [Marcello Simoni sta ottenendo enorme successo, davvero insolito per un esordiente, con il suo romanzo *Il mercante di libri maledetti*...]

NEW MERCHANDISING DA MANIFESTAZIONE

Brevi considerazioni molto a lato del 15/10/11 di Rachele Cinarelli Per i venditori ambulanti una grande massa di gente è...

NEW LA TRIBÙ DEGLI IMPOSTORI (VICTORIANA 12)

di Franco Pezzini Parigi, maggio 1900. Senza aspettare lo spegnersi dell'eco dei passi dalle scale, Deo Duce Comite Ferro chiuse...

Recensioni

NEW AVE MARY E L'ALTRA METÀ DEL CIELO

di Mariù Oliva Ave Mary. E la chiesa inventò la donna di Michela Murgia, Einaudi Stile Libero Big, Torino 2011,...

NEW TRE SEGNALAZIONI: GIUSEPPE CIARALLO, MARIA JATOSTI, AMRUTA PATIL

di Alberto Prunetti Giuseppe Ciarallo, DanteSka, Milano, paginano 2011, p.94, euro 15 Si ride, si ride tantissimo leggendo i versi...

NEW VALERIO VARESI: LA SENTENZA

di Alessandro Castellari Valerio Varesi, La sentenza, Frassinelli, 2011, pp. 278, € 18,50. Vorrei cominciare queste note dalla questione all'apparenza...

Controinformazione

SEI QUI: [HOMEPAGE](#) ▶ [INTERVENTI](#) ▶ [MEDIEVAL THRILLER, ROMANZO POPOLARE ALLA DERIVA DEI GENERI?](#)

Medieval thriller, romanzo popolare alla deriva dei generi?

di Marcello Simoni

[Marcello Simoni sta ottenendo enorme successo, davvero insolito per un esordiente, con il suo romanzo *Il mercante di libri maledetti* (Newton Compton, 2011). Gli abbiamo chiesto di spiegarci, con parole sue, quale sia la ragione di un'accoglienza così fervida da parte dei lettori, e quale progettualità abbia guidato la stesura del romanzo. Simoni ne parlerà anche al centro sociale Cox 18 di Milano, il prossimo 26 novembre.]

"Comprendere la ricchezza del genere; violarla in molte forme; passare ad altro, pur senza rinnegare l'ambito d'origine". Le parole di Valerio Evangelisti (*Distuggere Alphaville*, L'Anora del Mediterraneo, Napoli 2006, pp. 17-18) sono le più idonee ad aprire uno squarcio su un aspetto emblematico della cosiddetta paraletteratura, in modo particolare sul thriller. Suscita interesse soprattutto la fase della "violazione", che se da un lato invita a un'autentica profanazione dall'altro trasmette le suggestioni di chi si appresta a "craccare" un sistema per accedere ai livelli superiori o inferiori di una rete. La dinamica alto-basso si presta bene a rendere l'idea della narrativa di genere suddivisa in bolge sovrapposte, dove ai "modelli puri" del noir, dell'horror e della fantascienza si alternano quelli di recente formazione che sfumano dal fantagotico all'urban fantasy, dal cyberpunk al chick lit.

La questione non compete soltanto l'invenzione di nuovi plot, personaggi e situazioni, che a ben vedere si inquadrano in una casistica facilmente circoscrivibile. Il processo a cui alludo è trasversale e consiste in un autentico meccanismo di ibridazione capace di aggregare a un modulo narrativo elementi provenienti da altri filoni, distinti e a volte antitetici, fin quasi a trasfigurarlo. Non si tratta di esiti maccheronici o di fake letterari ma di un'operazione ormai matura, un mostro di Frankenstein di cui non si scorgono più bulloni e suture. In sostanza si ha a che fare con una materia proteiforme che trascende le prerogative del singolo genere pur restando ancorata alla sfera della paraletteratura, ovvero destinata a "passare ad altro, pur senza rinnegare l'ambito di origine". L'impalcatura del thriller si presta egregiamente a questa ibridazione, essendo in grado di fagocitare i moduli del mystery, del noir, dell'horror, del romanzo erotico e di avventura, e allo stesso tempo di adattarsi con disinvoltura alle più svariate epoche storiche senza impoverire il ritmo dell'intraccio e della suspense. Si pensi a *L'angelo delle ossa* di John Connolly, dove i flashback sul Medioevo e su eventi storici successivi non debilitano l'equilibrio della detective story, pur "sporcandola" con situazioni che sconfinano nell'horror e nel paranormale. Sarebbe opportuno citare al riguardo *Il club Dumas* di Arturo Pérez-Reverte, ma se si pensa all'intraccio tra Medioevo, noir e thriller non si possono ignorare i lavori di Alfredo Colitto e di Giulio Leoni. Tutte elaborazioni di altissimo livello che per buona parte si prestano alla serialità: altro elemento, questo, tipico della paraletteratura.

D'altro canto violare i moduli di un determinato genere significa anche enfatizzare le sue peculiarità o addirittura a metterne in luce potenzialità latenti, senza scordare che non si sta parlando di una procedura chirurgica ma di un'autentica esigenza creativa che spinge a spaziare oltre i limiti degli stereotipi per reinventarli, rielaborarli o semplicemente per giocare con un'enorme matassa di intrecci.

Il mercante di libri maledetti, nel bene e nel male, appartiene a questa nebulosa di trame ibride. È sostanzialmente un romanzo storico che innesta robusti elementi avventurosi a una struttura tipica del thriller. L'intenzione di base era scrivere un romanzo popolare dotato del maggior numero di sfaccettature possibili, fermo restando che ognuna di esse dovesse riflettersi dentro l'altra annullando l'effetto di giustapposizione. Un Frankenstein senza bulloni, per l'appunto, ovvero una vicenda esoterico-rocambollesca che facesse occhio allo feuilleteon, con capitoli brevi e un linguaggio veloce capaci di focalizzare l'attenzione su un antieroe quasi fumettistico dotato del "genio dell'intrigo" come il D'Artagnan di Dumas. E d'altronde sono persuaso che la riuscita - ovvero il gradimento - di un simile romanzo sia determinata per buona parte dal protagonista che agisce al suo interno.

Ragionando con il senno di poi, il successo di Ignazio da Toledo deriva dal fatto di essere un individuo universale ma talmente estraneo allo stereotipo del vincente da incontrare la simpatia del pubblico. È un camaleonte in perpetuo conflitto con il mondo, un pellegrino in



EDITORIALE

#NOTAV: IL GIORNO CHE L'ITALIA VENNE GIÙ

Ogni inizio segna una fine.- Oggi in Val di Susa terminano in Italia gli anni Ottanta e Novanta e Zero Zero - compiendo quella trasformazione che ha in piazza Alimonda a Genova il cominciamento autentico e sanguinario di questo inizio.

▶ Tutti gli Editoriali

NEW ITALIAN EPIC

LA SVOLTA NARRATIVA



Da un saggio di Wu Ming, l'orizzonte di una rinnovata narrativa, che riporta al centro il rapporto con la Repubblica dei Lettori. Contributi e interventi che fanno discutere.

IL SAGGIO DI WU MING

- GLI ULTIMI INTERVENTI
- NEW EPIC BLOC. Tre anni dopo il "memorandum" sul NIE (Primi aggiornamenti 2011)
- NEW ITALIAN EPIC E OLTRE: "STROOOKKK!", Filosofia di *Romanzo criminale*, news from the world
- L'UOMO CHE SPARÒ ALL'AUTORE DI GOMORRA

OSSERVATORIO AMERICA LATINA

TEXAS-PAMPA



Incursioni mediatiche e avvistamenti inattesi dall'universo Latino-Americano e dintorni. A cura di Fabrizio Lorusso.

- Il Movimento per la Pace in Messico: dialogo con Javier Sicilia
- Voci da Zetania
- Il Triangolo delle Bermude messicano

IN EVIDENZA

PORTOGALLO 1975

di Stefano Pacini [Il fotografo Stefano Pacini ha ritrovato nell'archivio domestico le fotografie del suo viaggio - poco meno che...]



ARGENTI NAZO 16: ANCHE I NIPOTI DEI GOLPISTI HANNO (SENTIMENTI DI) FAMIGLIA

di Alberto Prunetti Negli ultimi giorni i quotidiani italiani hanno rilanciato la notizia della condanna all'ergastolo dei militari argentini coinvolti...



VOCI DALL'ARMADIO SENZA VERGOGNA

di Luca Baiada (da il manifesto, 18 ottobre 2011) [Nella foto, bambini di Sant'Anna di Stazzema giocano, poco prima di...



LA VERITÀ SUL COMPIOTTO ANTI COMPIOTTI STA

di Luca Baiada (da Il Ponte, LXVII n. 10, ottobre 2011) [Ringraziamo Il Ponte per la gentile concessione.] Dopo dieci...

Interviste



"LO SBAGLIO", INTERVISTA A FLAVIA PICCINI

di Marilù Oliva In meno di cinque mosse questa partita sarà finita. Potrà tornare a casa, mettere i vestiti nel...

EROI DELLA GUERRA. STORIE DI UOMINI D'ARME E DI VALORE. INTERVISTA A FABIO MINI.

di Anna Luisa Santinelli [Eroi della guerra. Storie di uomini d'arme e di valore, recente saggio pubblicato dalla casa editrice...



INTERVISTA A PEDRO JUAN GUTIERREZ

di Marilù Oliva Habanero di adozione, antillano per nascita e per costumi, carnalmente spirituale, Gutierrez è orgogliosamente cubano e, attraverso...

Romanzi a puntate



RADICAL SHOCK. UNA STORIA SINISTRA (FINE)

di Federico Mastrogiovanni Titoli di coda. [Siamo giunti al capitolo finale dell'avventura sinistra e radical shock di Federico Mastrogiovanni. Spero...



RADICAL SHOCK. UNA STORIA SINISTRA (11)

di Federico Mastrogiovanni Undici. Sarà il canto delle balene. L'incertezza tra l'adesione e la ribellione può provocare l'impasse e aprire...

grado di attraversare le sfere del potere sacrale e temporale senza lasciarsi contaminare da esse, e tuttavia altrettanto capace di entrare nelle grazie di chiunque – nobile, chierico o villano – possa rivelarsi utile ai suoi piani. Ignazio non è il cavaliere senza macchia che intraprende la *quête* per conquistare la bella, né il soldato che si consacra alle crociate per ritrovare la fede, ma neppure il monaco che abbraccia un'indagine per ristabilire l'ordine della verità e della giustizia. Ignazio da Toledo è fondamentalmente un egoista, un uomo che condivide le meschinità dei propri simili ma che amplifica l'entità delle sue sciagure a causa di una curiosità e di un intelletto fuori dal comune. Perciò mente, fugge e scambussola le pedine del gioco in base all'unico discrimine che ritenga valido: se stesso. E sebbene sia dotato di un senso etico e di un'emotività forse in grado di elevarlo dalla massa, sceglie di nascondersi – a volte per necessità, a volte per comodo – dietro una maschera impassibile. La sua incorruttibilità di fondo è debitrice di una schiera di personaggi della letteratura popolare, dal capitano Nemo a Van Helsing, da Rocambole ad Arsenio Lupin... Ma anche da Dylan Dog a Mandrake. Sì, perché la contaminazione del fumetto gioca un ruolo fondamentale nel delineare personaggi seminasconditi tra i chiaroscuri di china e tuttavia sempre fedeli a se stessi, immutabili perché votati alla serialità, non piatti ma assoluti.

Se Ulisse è "nessuno", Ignazio da Toledo è "chiunque". È l'uomo di strada, il sapiente curioso, il sospetto di negromanzia, il mercante di reliquie che ripone la fede nell'effimero pur di obbedire soltanto a se stesso, e non certo ai componenti del clero e dei vertici sociali. Ci troviamo di fronte a un *outsider*, all'archetipo dell'anarchico inteso nei suoi aspetti più atavici e spigolosi.

Il fascino controverso di Ignazio da Toledo ha conquistato da subito lo staff del mio editore – per buona parte femminile – al punto da decidere di comune accordo di dedicargli ampio spazio nella fase di pre-pubblicazione, con l'elaborazione di un booktrailer *ad hoc* e addirittura di un "taccuino di viaggio". D'altronde, si trattava di dare enfasi a qualcosa di già ampiamente descritto nelle pagine del romanzo...

Il mercante di libri maledetti si avvale di altre particolarità, primo fra tutti – e tipico del filone avventuroso – il "tema guida" di un viaggio che sposta la trama in ambientazioni sempre diverse, teatri di imprevisti e di colpi di scena. La molteplicità, dunque, non riguarda soltanto gli "innesti" di vari generi, ma anche la varietà degli sfondi. E forse è stata proprio questa molteplicità a infondere vita al mio Frankenstein, che contrariamente a quello di Mary Shelley non è ispirato ai canoni della bellezza ma a una compattezza strutturale scandita da ritmi sincopati.

In definitiva aspiravo a scrivere un thriller itinerante infuso del senso dell'esotico, delle leggende dei profanatori di catacombe e dei mercanti che rubavano reliquie da terre lontane, spesso ostili e sconosciute. Volevo ambientarlo in luoghi di importanza storica, ma indagati nei loro recessi più segreti per rendere uno scenario adeguato alla ricerca di uno *pseudobiblion* capace di evocare gli angeli. Ricercavo soprattutto una forma narrativa "popolare" dotata di un linguaggio immediato e di veloci cambi di scena che potessero intrattenere qualsiasi lettore, non soltanto i patiti di thriller e di trame storiche. Qui la logica del fumetto si è mostrata d'aiuto, suggerendomi di stendere capitoli brevi, incisivi come vignette, e di descrivere scene d'azione che richiamassero i tratti nervosi e chiaroscurali di Frank Miller e Corrado Roi. Infine, per esasperare l'effetto della suspense, ho trasfigurato il tema del pellegrinaggio in un'estenuante caccia all'uomo, dove l'*homo viator* diviene preda e predatore.

Ultimo ingrediente, il Medioevo. Con i suoi infiniti spunti al grottesco e al misterioso, il XIII secolo rappresenta il comune denominatore de *Il mercante di libri maledetti*. Il suo respiro odoroso di incenso e di sego di candela avvolge ogni cosa come una coltre di nebbia.

Publicato Novembre 8, 2011 04:16 AM | TrackBack

► [versione stampabile](#)



LA RIABILITAZIONE DEL COMPAGNO CARLOS SANTANA - 6

di Filippo Casaccia Parla quello che vuoi Mike Bongiorno Questa ennesima puntata del sagone su Santana non era prevista. Ma...

► [Tutti gli Speciali](#)

► DA RILEGGERE

► **Ho visto (cronaca di un pomeriggio trascorso facendo zapping tra tv e memoria) di Sandro Moiso** Non guardo mai la tv. Non sopporto gli special, i talk show e le dirette. Non sopporto...

► **Divine Divane Visioni (Iena Videns 02/03) - 29 di Dziga Cacace** Ho vissuto anni stupendi, dentro una stanza Franco Battiato 336 - L'imbarazzante Il colore dei soldi di...

► **Voci da Zetania di Fabrizio Lorusso** L'intervista che presento di seguito è una testimonianza raccolta il 30 settembre 2011, presso la Casa de...

► **Trittico milanese - 2: La ragazza svanita nel nulla di P. Pozzi**

Forse non era una buona idea telefonare l'ultimo dell'anno a casa di una ragazza di vent'anni più giovane. Poi si decise. Gli rispose una voce di donna: la signorina non è in casa. Doveva essere la domestica.

► **Saluti junghiani da David Cronenberg di Mauro Baldrati** Zurigo, 17 agosto 1904. Siamo agli albori della psicanalisi, l'era dei pionieri, degli esploratori. L'era degli Antichi...

► **Ricetta Anticrisi di Alessandra Daniele** La cliente urla. - C'è uno scarafaggio nella minestra! Il maitre si avvicina sollecito. Estrae una pinzetta...

► **I libri e i disturbi di Marilù Oliva** "Chiamami Buio" di Massimo Rainer (Todaro, 2011) Buio è uno sbirro che così vuol essere chiamato, del...

► **The Terror That Comes in the Night di Danilo Arona** Mesi fa a Bologna. Un anziano medico, responsabile del reparto di neurochirurgia di un notissimo ospedale cittadino,...